

A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli – **Decreto dirigenziale n. 103 del 24 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta TAN TORREFAZIONE ARTIGIANALE NAPOLETANA srl, con sede operativa in Napoli corso Garibaldi n. 378/D, per l'attività di torrefazione, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta T.A.N. TORREFAZIONE ARTIGIANALE NAPOLETANA SRL, con sede legale ed operativa in Napoli corso Garibaldi n. 378/D, ha presentato in data 08.11.06 con prot. n. 918970 domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per l'attività di torrefazione, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, denominata “Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g”;
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e dalla quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo sono circa kg 80-100 di caffè crudo e circa kg 64-80 di caffè tostato;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 05/02/2010, il cui verbale si richiama:

- **l'ARPAC ha espresso parere favorevole;**
- **l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;**
- la Provincia ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che, successivamente alla conclusione della conferenza, il Comune ha trasmesso con nota prot. 90/us del 18.02.2010, acquisita agli atti d'ufficio prot. 155007 del 22.02.2010, parere favorevole alle emissioni in atmosfera a condizione che: 1) i locali interessati siano parte originaria del manufatto e che abbiano una destinazione d'uso non residenziale; 2) che gli eventuali condotti di convogliamento dei fumi non siano ubicati sulla facciata principale;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta T.A.N. TORREFAZIONE ARTIGIANALE NAPOLETANA SRL, con sede operativa in Napoli corso Garibaldi n. 378/D, esercente l'attività di torrefazione, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06;

VISTI

- cs il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- cs la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- cs il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

- ☞ **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta T. A.N. TORREFAZIONE ARTIGIANALE NAPOLETANA SRL, con sede operativa in Napoli corso Garibaldi n. 378/D, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di torrefazione, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, ed elencata nella parte II dell'allegato IV ("Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g") - così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm ³ /h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Cottura caffè	POLVERI SOV	<3 <3	1600	Ciclone a secco Ad acqua

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- ☞ rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- ☞ i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- ☞ contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- ☞ i locali interessati siano parte originaria del manufatto e che abbiano una destinazione d'uso non residenziale;
- ☞ i condotti di convogliamento dei fumi non siano ubicati sulla facciata principale;
- ☞ le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- ☞ gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- ☞ provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- ☞ rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare agli enti di cui alla lettera f) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- ☞ la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- ☞ rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

☞ **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. notificare il presente provvedimento alla ditta T.A.N. TORREFAZIONE ARTIGIANALE NAPOLETANA SRL,;

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 1 Centro e all'ARPAC;

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi